

Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Igiene e Sanità Pubblica degli Ambienti di Vita (SC)

Il Direttore

ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
aobo@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio
e dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-
romagna.it

OGGETTO: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato "Modifica autorizzazione rifiuti per operazione D9 (rifiuti speciali pericolosi e non) in nuovo impianto chimico", localizzato nel Comune di Anzola dell'Emilia (BO). Proponente: Venturi Ambiente Srl. Richiesta integrazioni.

Vista la documentazione presentata relativamente al procedimento in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, la scrivente U.O. osserva quanto segue.

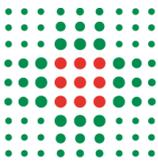
L'intervento proposto prevede l'ampliamento del piazzale impermeabile, un nuovo impianto di trattamento chimico-fisico, nuovi serbatoi di accumulo, nuove tipologie di rifiuti pericolosi e non da inviare all'impianto di trattamento chimico-fisico, nuova palazzina uffici e servizi, nuova porzione di rete fognaria con impianto di trattamento di 1 pioggia per le acque di dilavamento e nuova rete antincendio.

Vista la documentazione presentata relativamente al procedimento in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, la scrivente U.O. richiede le seguenti integrazioni:

1. Emissioni in atmosfera:

si richiede un'integrazione dello studio di impatto ambientale al fine di quantificare le emissioni prodotte dalle modifiche impiantistiche oggetto del presente PAUR, anche tramite una valutazione modellistica per la simulazione della dispersione degli inquinanti.

Si richiede inoltre di precisare nella relazione quali vasche saranno chiuse, con relativo sistema di sfiato, e quali saranno aperte.



2. Rumore: si richiede di integrare la Documentazione di impatto acustico previsionale relativamente ai seguenti aspetti:

- distanze a cui si trovano i ricettori dalla sorgente operazioni di scarico degli scarrabili (pag. 11/40);
- effettuare la valutazione di impatto acustico anche in riferimento al ricettore ubicato a sud ovest dello stabilimento ed il ricettore ad ovest (nuova costruzione), a fianco di R2;
- nella relazione si fa riferimento a misure effettuate nel 2013, 2021 e 2023; si richiede di illustrare le finalità di ciascuna di esse e come sono state impiegate nell'ambito della valutazione di impatto acustico. Nello specifico del livello di rumore residuo, si ritiene necessario impiegare misure rappresentative dell'attuale contesto in cui è inserito lo stabilimento di Venturi Ambiente srl, caratterizzato da sviluppi recenti ;
- si rileva che per il recettore R2 il livello differenziale stimato è pari a 4,8 dB; data la prossimità del suddetto valore al limite normativo (5 dB) e dato l'intervallo di incertezza associato al modello (pag. 26/40), si chiede di prevedere sin da ora sia un piano di monitoraggio post operam sia eventuali ulteriori misure mitigative oltre alla prevista barriera;
- chiarire quali tipologie di attività potrebbero essere effettuate oltre l'orario di lavoro di 8 ore/giorno per 5 giorni/settimana, quindi "in emergenza", al fine di evidenziare la presenza o meno di eventuali emissioni rumorose in periodo notturno e di conseguenza valutare il rispetto dei relativi limiti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Belletti

Responsabile procedimento:
Maria Chiara Ferraresi